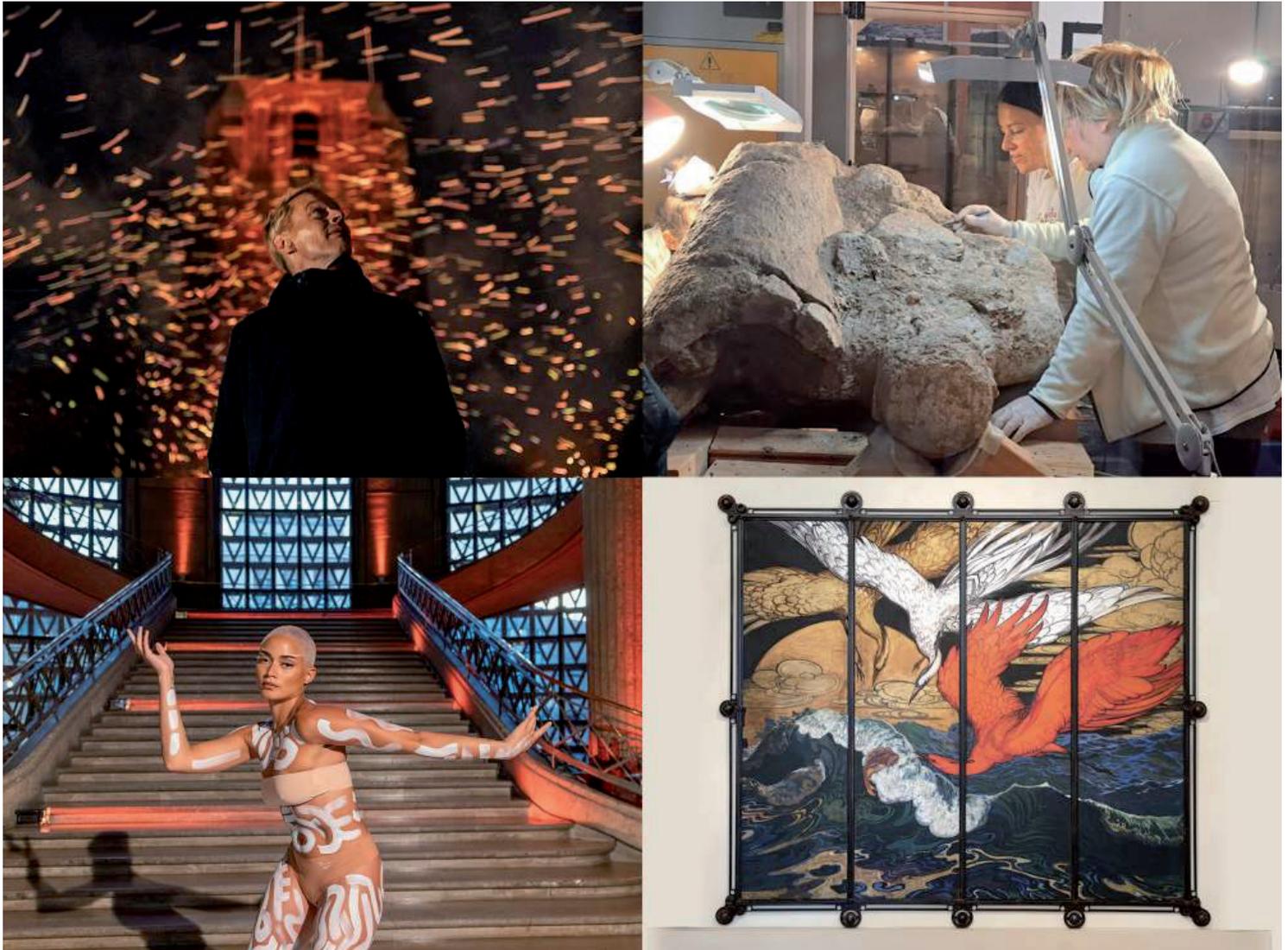


IL GIORNALE DELL'ARTE

Giorno per giorno nell'arte | 21 marzo 2024

La nuova legge di Hong Kong sulla sicurezza getta ombre sulla scena dell'arte • Menart Fair Paris 2024 sarà tutta al femminile • A Burghley House spunta una testa romana • Pesaro Capitale della Cultura festeggia con fuochi bio • Restauro aperto per i Giganti di Mont'e Prama. La giornata in 13 notizie



Da sinistra in senso orario: «Spark», i fuochi d'artificio biodegradabili che illumineranno Pesaro Capitale Italiana della Cultura, foto © Daan Roosegaarde _Studi Roosegaarde; restauro aperto per i Giganti di Mont'e Prama nel Museo di Carbras; il paravento di Galileo Chini «Onde, damigelle di Numidia e scorfano» (1914-15 ca) nel Palazzo Blu di Pisa; Stessy Emelie nell'edizione 2023 di Menart Fair Paris, © Ronan Nouri The Social Medium

REDAZIONE | 21 marzo 2024

GIORNO PER GIORNO NELL'ARTE

Menart Fair Paris, l'edizione 2024 cambia sede e sarà riservata interamente alle donne

Per la prima volta nel mondo delle fiere, la quinta edizione di Menart Fair Paris, l'evento dedicato alla scena Mena (Middle East North Africa) che si terrà a Parigi dal 20 al 22

settembre, sarà dedicata esclusivamente alle donne. Parteciperanno una trentina di gallerie, alcune con un focus particolare sul design. Per ogni regione sono state nominate quattro curatrici: la tunisina Essia Hamdi per il Nord Africa, l'italo-egiziana Stefania Angarano per l'Egitto, la libanese Kalim Bechara per il Levante e il Golfo e l'iraniana Leila Varasteh per l'Iran. La fiera *«si concentrerà esclusivamente sulla scena artistica femminile, esaminando l'eredità delle pioniere e interrogando le artiste contemporanee ed emergenti. Queste artiste non usano il loro genere come argomento per ottenere maggiore visibilità»*, spiega Laure d'Hauteville, fondatrice e direttrice di Menart Fair Paris. Le mostre personali daranno modo di scoprire o riscoprire artisti moderni e contemporanei. L'obiettivo, assicura la direttrice, sarà comunque di andare oltre la questione del «genere»: *«La realtà sul campo, che motiva la scelta della fiera, è la vivacità, la ricchezza, la varietà e l'importanza della scena artistica femminile nelle regioni arabo-persiane da diverse generazioni. Si tratta di un fatto poco conosciuto, in quanto impercettibile dall'Occidente. La Fiera Menart vuole contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica. Gli uomini saranno ovviamente ben accetti, ma solo come galleristi e visitatori!»*. Dopo il Cese-Conseil économique social et environnemental, un edificio progettato da Auguste Perret nei pressi del Trocadéro, Menart Fair si trasferisce in una nuova sede: la Galerie Joseph Saint Merri, un imponente spazio nel Marais già sede del Pierre Cardin. Sono previste tavole rotonde, incontri, un programma video e la partecipazione di musei e istituzioni parigine. [Alexandre Crochet]